

Siamo Diego e Giuditta, il 25 aprile 2019 festeggeremo dieci anni di matrimonio. Al giorno d'oggi siamo senza figli. Ci siamo conosciuti perché il Signore ha molta fantasia. Io sono spagnolo, ma i miei genitori nel 1991 sono partiti come missionari in Venezuela, mia moglie invece è italiana, ha vissuto dall'età di 12 anni in Francia visto che la sua famiglia come la mia è partita in missione. Tutti e due siamo figli del Cammino Neocatecumenale. Arriviamo al nostro incontro. Si dà il caso che mia sorella assieme alla sua famiglia si trovasse nella stessa città in missione con la famiglia della mia futura e ancora sconosciuta moglie. Mia sorella, avendo un figlio con un forte autismo ha chiesto il mio aiuto... ed è così che nel gennaio del 2007 ci siamo conosciuti. Dopo un fidanzamento di due anni ci siamo finalmente sposati e siamo andati a vivere a Madrid, mia città natale.

Tutti e due lavoravamo per la stessa ditta e vivevamo in periferia in un bellissimo appartamento. La nostra fede la vivevamo e tutt'ora la viviamo nella parrocchia di San José al centro di Madrid. Da subito abbiamo sentito che il Signore ci chiamava alla missione, a lasciare tutto ed andare dove lui voleva. Questa sua chiamata è sempre stata accompagnata dal timore di mancare delle cose materiali e affettive. Il Signore nella sua grande misericordia ci manda in Madagascar. E dov'è? Il Madagascar è una grande isola che si trova al sud est dell'Africa ed è da qui che vi scriviamo. Siamo qui da quasi sei anni e molto grati al Signore per tutte le meraviglie che ci permette di vivere. Non è sempre facile, il Madagascar è uno dei paesi più poveri al mondo e di miseria materiale e morale se ne vede tantissima, tanto da chiedersi come Dio possa permettere questo. Vivendo qui, giorno dopo giorno, comprendiamo che Dio fa tutto bene ma il peccato che abita nel cuore dell'uomo e l'amore al denaro lo corrompono da dentro fino ad essere visibili dal di fuori.

Noi qui non diamo da mangiare a nessuno né insegniamo a nessuno, cosa che ti verrebbe da fare naturalmente. Siamo i responsabili del Cammino Neocatecumenale. Portiamo avanti il cammino e annunciamo Gesù Cristo alle persone. La Chiesa è presente dalla fine del 1800. Il paganesimo accompagnato dagli idoli e stregoni è onnipresente nella vita dei malgasci tanto da renderli schiavi. Vediamo l'importanza e l'urgenza di annunciare loro l'amore gratuito di Dio, che Gesù Cristo è morto gratuitamente per gli uomini che è venuto a liberarci dalle nostre schiavitù. Questo ci ha spinto a lasciare tutto e venire a vivere qui.

Viviamo della provvidenza e sperimentiamo che Dio è un padre buono e generoso, non abbiamo mai mancato di nulla.

Le nostre giornate iniziano sempre con le lodi in equipe, infatti qui non siamo soli ma accompagnati da un presbitero e un seminarista. Non viviamo assieme ma vicini. Dopo le lodi prepariamo le convivenze che dobbiamo fare. Viaggiamo molto in quasi tutta l'isola per andare a incontrare le comunità. Ci sono 50 piccole comunità dove i fratelli vivono assieme la fede. Con loro facciamo le convivenze di inizio corso, gli annunci prima dei tempi forti liturgici della Chiesa e i passaggi delle varie tappe che portano alla riscoperta del battesimo.

Ecco in grandi linee la nostra testimonianza. Non sappiamo quanto tempo il Signore ci concederà di lavorare nella sua vigna, noi non mettiamo limiti.

La pace!

DIEGO e GIUDITTA